

ziane e di altre. Delle pubbliche funzioni fra i Veneziani. *Pactorum liber*, stampato dal p. Domenico Pellegrini nel giornale di Padova. Notatorii, tomi 38 in 4.to, conte-

nente i diari delle cose principali accadute in Venezia al 1774. Onori a' principi stranieri dall'anno 854 fino ai tempi nostri (1).

ARCHIVIO

DEL SIG. DOMENICO ZOPPETTI.

Questo signore benemerito, e pieno di patrio amore, cominciò da poco tempo a raccogliere cose veneziane, bronzi, medaglie, monete, incisioni, quadri moderni e manoscritti. Fra questi abbiamo veduto: Una raccolta di decreti ad *pias causas*, dal 1766 al 1784. La storia della Bolla clementina. Le lettere del nob. Pietro Balbi p. v., sulle dispute fatte nel maggior consiglio pella riforma dei dieci nel 1762. L'aggregazione alla veneta nobiltà di trenta case dopo la guerra di Chioggia. La cronaca della città di Venezia, e vite dei dogi. La congiura degli Spagnuoli. Gli estratti di lettere di Giuseppe Gradenigo. Varie ducali. Codice per la Veneta Marina formato dal collegio istituito nel 1775, 28 dicembre dal senato, un vol. in 4.to. La *mariegola* della scuola degli *zotti* ben conservata, con iniziali miniate, e due pergamene, sopra una delle quali sono l'imagini del Crocifisso, di M. V., di s. Giovanni, e sull'altra l'Annunziata. *Privilegium in arte aromataria*, con alcune tavole in miniatura, un piccolo vol. in 8.vo. *Mariegola* della chiesa di Santa Sofia con due pergamene in miniatura. Possiede ancora 20 altre pergamene alunate. Fra le ducali miniate, si contano quelle del doge Reineri; di Francesco Donato, che nel frontispizio ha Nostra Donna col Bambino, san

Marco ed un senatore; e quella di Agostino Barbarigo.

Nè chiuderemo l'indicazione degli oggetti di questo archivio senza far cenno dei 22 fascicoli che abbracciano i manoscritti del segretario veneto Giuseppe Gradenigo, e che comprendono: Elenco dei processi degli inquisitori di Stato, dal 1573 al 1775. Sommario delle carte esistenti nel secolo decorso nel detto magistrato, e molte altre che hanno relazione alle trasportate nel 1797 dal commissario Francese Bassal. Fra queste è l'estratto della relazione di Giuseppe Gradenigo incaricato di manifestare al conte di Lilla (Luigi XVIII) di allontanarsi da Verona. Sommario di leggi politiche, economiche, giudiziarie, militari. Leggi sull'ordinamento interno della repubblica e sulla stampa, dal 1577 al 1784. Elenco dei Francesi venuti a stabilirsi in Venezia sul finire della repubblica. Processo degli inquisitori di Stato sull'affare Angelini nel 1789. Sulla deliberazione della repubblica a favore delle arti in Venezia. Squarci di antiche leggi. Affari con Roma pel patriarcato di Aquileja, e vari altri documenti originali quasi tutti di pugno del Gradenigo, che hanno relazione agli oggetti di ufficio di cui era incaricato dai dieci.

(1) Sarebbe veramente stato nostro dovere visitare e pregare il nobile proprietario di quest'archivio di permettere l'esame dei codici, ma illustre persona e sua amica ci die'

l'avviso che non sarebbe convenevole appor-
tare incomodi a soggetto, che non è in piena salute.